

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6

Canto Corrente della Pace

Canto Corrente della Pace

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno I., 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. In proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LO SCIOPERO DEI PUBBLICI FUNZIONARI

La situazione dei ferrovieri

Saranno puniti i ferrovieri che, malgrado la loro qualità di pubblici funzionari, hanno abbandonato il lavoro? Questa è la gravissima questione che si dibatte sui giornali e naturalmente la soluzione che vi si dà, è diversa a seconda del colore del giornale che se ne occupa.

I giornali reazionari, ad esempio, invocano le più severe punizioni, mentre i giornali democratici, pur deplorando l'atto dei ferrovieri, consigliano al Governo la mitezza in considerazione delle circostanze specialissime nelle quali lo sciopero è scoppiato, del fatto che nessuna grande città venne tagliata fuori dal movimento ferroviario, ed infine delle conseguenze che una eccessiva severità potrebbe provocare.

Vediamo intanto quali responsabilità gravino sui ferrovieri scioperanti.

Al ferrovieri si possono applicare gli articoli del Codice penale e gli articoli della legge 7 luglio 1907 per l'esercizio delle ferrovie.

Naturalmente l'azione penale è di esclusiva spettanza dell'autorità giudiziaria, mentre i provvedimenti di ordine disciplinare spettano al Consiglio di Amministrazione delle ferrovie.

L'articolo 181 del Ccd. Pen. stabilisce che i pubblici funzionari i quali in numero di tre o più, e privo di mandato, abbandonano indebitamente il proprio ufficio sono punibili con la multa da lire 500 a 3000 o con l'interdizione temporanea dall'ufficio.

L'art. 6 della legge 7 luglio 1905 nell'ordinamento dell'esercizio delle ferrovie dello Stato dà facoltà al Consiglio di deliberare, oltre le promozioni, il collocamento in disponibilità, l'aspettativa, l'assunzione definitiva ecc. ed anche la declassazione e la destituzione del personale stabile.

Come abbiamo detto, i giornali reazionari strepitano perché le sanzioni penali e disciplinari vengano inesorabilmente applicate ai ferrovieri. Ma altri giornali, cui il lavoro di parte non ha oscurato il senso della responsabilità e la visione della gravità della situazione, dissuadono i governanti dall'applicare ai ferrovieri il codice penale.

Non si possono mettere in prigione cinque o sei mila lavoratori ad un tempo; se il tribunale lo facesse arresterebbe, in parte, il movimento ferroviario. Senza contare che un provvedimento di tal genere potrebbe provocare una reazione improvvisa ed energica; suscitando forse un altro sciopero infinitamente più grave del primo.

Ed allora si devono lasciare impuniti i ferrovieri? Mai no. Le comunicazioni devono essere garantite al pari di tutti i pubblici servizi, del pane, dell'acqua, della luce. Non può esser lecito ad alcuno, e per nessun motivo, arrestare bruscamente tutta la vita economica del paese, rompere quella continuità che è la condizione di un armonico svolgimento degli interessi collettivi.

La collettività — poiché i danni enormi dello sciopero ferroviario ricadono su ogni ordine di cittadini, su tutte le classi — deve avere i mezzi per difendersi da tanta sventura, e non può permettere che una minoranza attanti impunemente ai suoi diritti ed ai suoi più vitali interessi.

Quale dunque dovrà essere la linea di condotta del governo verso i ferrovieri?

Il Secolo ha una proposta che ci pare dovrebbe ottenere il consenso di tutti coloro che nutrono nell'animo carità di patria. Nelle attuali condizioni, un eccessivo rigorismo avrebbe tutta l'apparenza di una vendetta con l'unico risultato di rinfocolare gli odi, di eccitare gli animi, e di perpetuare questo stato di agitazione che rende

vani gli sforzi concordi del paese tendenti al benessere.

La pace sociale, la pubblica tranquillità, sono condizioni essenziali al progresso di un popolo, ed è lecito sperare di raggiungerle — dopo le nefaste turbolenze di questi giorni — usando mitezza verso i colpevoli.

L'articolo 18 della legge 1905 summenzionata, dopo aver detto che i ferrovieri che scioperano sono considerati come dimissionari e quindi surrogati, nell'ultimo capoverso però, così si esprime:

«Può però il direttore generale, su parere del Comitato di amministrazione, considerare le condizioni individuali e le speciali responsabilità, applicando un provvedimento disciplinare».

Noi confidiamo che il governo — rendendosi conto della gravità della situazione — applichi semplicemente le misure disciplinari come è indicato da questo articolo.

Uno sciopero inammissibile

È quello nei servizi pubblici.

Il recente sciopero dei ferrovieri ha rimesso in attualità la questione che viene dibattuta con quella mancanza di serenità che costituisce la caratteristica della stampa conservatrice ed amica al governo, specie nei momenti più gravi, nelle circostanze più salienti, che impongono la maggiore prudenza e circospezione.

Perché è inammissibile lo sciopero dei funzionari pubblici?

Ettore Sacconi in un memorabile discorso tenuto alla Camera durante la discussione sul passaggio delle ferrovie allo Stato, espresse lucidamente il pensiero del partito radicale, in questi termini:

«Lo sciopero dei servizi pubblici, ferroviari soprattutto, è inammissibile perché, quando si sono, date le garanzie della esistenza di impiegati a lavoratori nei pubblici servizi, essi non possono astrarre da questa garanzia, per rompere il contratto. La legge che possa assolutamente prevenire lo sciopero non esiste, al modo stesso che nessuna legge potrebbe dichiarare impossibile la rivoluzione, se il fermento rivoluzionario esistesse. Ma i lavoratori devono sapere che collo sciopero possono perdere tutti i diritti d'impiego acquisiti per se e per le famiglie.

«Noi pensiamo che dallo stato di diritto, nel quale lo sciopero era giusto ed ingiusto, a seconda delle circostanze, siamo passati, per conquiste di libertà, allo stato di diritto in cui lo sciopero è sempre dichiarato legittimo.

«Ebbene, noi tendiamo ad uno stato di diritto ancor più evoluto, verso il quale le nostre idealtà ci attraggono, per cui lo sciopero deve sempre apparire illegittimo o ingiusto. E ciò avverrà quando l'azione preventiva che può venire dalla legge civile e coll'azione provvida del Governo, si diffonda nella coscienza pubblica il concetto che lo sciopero nel servizio pubblico è ingiusto perché viola il diritto contrattuale.

«Ma in nessun modo potrete scrivere nella nostra legislazione quel vincolo che riduca gli uomini ad essere nuovamente servi del lavoro. E' la santità del contratto che dobbiamo difendere;

e allora credete pure che nella classe dei ferrovieri, come nelle altre classi di lavoratori, la consapevolezza delle conseguenze possibili civili della loro azione di sciopero, eserciterebbe una azione preventiva».

Queste parole serene di Ettore Sacconi noi dedichiamo a quei giornali ed a quegli uomini politici, che in questi giorni, invocano dal Governo non solo le più feroci misure punitive contro i ferrovieri che in segno di solidarietà, hanno abbandonato il lavoro, ma altresì disposizioni preventive, illudendosi che queste possano impedire, per il futuro, lo scoppiare degli scioperi ferroviari.

E' alla restaurazione della servitù del lavoro che i reazionari tendono, ed è bene che la democrazia, pur deplorando gli eccessi di questi giorni, faccia sentire alta la sua voce, che toglia ogni ragione d'equivoco e segni una netta differenziazione fra il pensiero dei partiti che han fede nella libertà che è ordine, e quelli che nutrono speranze ed aspirazioni liberticide.

Senza addentrarci in un'analisi minuta delle ragioni che ci fanno essere decisamente contrari allo sciopero dei pubblici funzionari, accenneremo a quelle più salienti e che derivano dal concetto che noi abbiamo dell'utile collettivo il quale deve prevalere sempre sugli interessi individuali o di gruppo.

I servizi pubblici corrispondono a bisogni d'ordine pubblico, cioè a quei bisogni che gli individui sentono in quanto fan parte della collettività.

E' dalla vita di relazione, è dai rapporti sociali che nascono i bisogni pubblici i quali determinano la organizzazione dei servizi pubblici.

I servizi pubblici seguono poi la traiettoria ascendente dei bisogni pubblici, e si intensificano e si sviluppano, coll'intensificarsi e svilupparsi di questi. Come per la vita sociale è necessaria la continuità dei rapporti, così è indispensabile la continuità delle funzioni pubbliche, che rispondono appunto alle esigenze dei rapporti sociali.

Il regolare funzionamento dei pubblici servizi, è quindi una necessità che è imposta da ragioni insopprimibili di coesione sociale.

Non si deve infine trascurare che il costo dei servizi pubblici, per mezzo dello imposto obbligatorio, determinato anche nella misura, dallo Stato, — viene diviso coattivamente fra tutti i cittadini, compresi quelli che dissentono sulla necessità di qualche servizio pubblico (ad esempio, gli antimilitaristi di fronte alle spese militari).

Ne consegue che se esistono vincoli per tutti i cittadini indistintamente, non si può concepire assenza di vincoli proprio per coloro che son pure cittadini e che il servizio pubblico devono disimpegnare.

Questo, in rapida sintesi, il pensiero del partito radicale sui pubblici servizi; pensiero che ha trovato un eloquente svolgimento nella relazione presentata dall'illustre professore Vittorio Benini all'ultimo congresso radicale.

Per conto nostro — o per concludere — riteniamo che nessun patto e nessuna classe, possa, — senza trascendere nel particolarismo più ferreo

ed egoistico, — ripudiare questi principi. Tanto varrebbe cooperare alla disorganizzazione sociale

(giusti)

Lo sciopero generale in Italia respinto

La Confederazione del lavoro con un ordine del giorno firmato Corruiti, Quaglino e Scatolotto, respinge la domanda dello sciopero generale in Italia.

Torino è tranquillo

La fisicomomia della città è normale. I tram e le vetture circolano. Tutti i negozi sono aperti. Tutti i giornali sono usciti, salvo il socialista «Grido del Popolo».

La Camera del Lavoro consiglia il ritorno al lavoro

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro di Torino pubblica un manifesto invitando gli operai al lavoro per domattina, cioè quando sarà terminata la serrata.

Le misure contro i ferrovieri scioperanti sono state scappate

Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie di Stato, nella riunione di ieri, non ha preso nessuna deliberazione riguardo ai ferrovieri che hanno scioperato e ciò in attesa dei rapporti chiesti alle direzioni compartimentali.

La militarizzazione dei ferrovieri?

Per oggi si dice sia convocato il Consiglio dei Ministri e corre voce di qualche provvedimento per la militarizzazione ferroviaria. Ad ogni modo finora ogni notizia si da accogliere con riserva.

Se i ferrovieri scioperassero...

«Il Giornale d'Italia» dice che alla direzione generale delle ferrovie dello Stato si stanno facendo studi per poter fronteggiare lo sciopero se questo scoppiasse.

Il risultato di questi studi è che sarebbe possibile attuare almeno una coppia di treni diretti per ogni tronco di linea. Per attuare questo servizio bisognerebbe però compensare largamente coloro che prestassero il servizio gravando quindi il bilancio delle ferrovie di una spesa speciale non contemplata dalla legge che regola quella amministrazione.

I ferrovieri di Napoli promettono di scioperare

La notte scorsa a Napoli si riunirono alla Borsa del lavoro il sindacato ed altre rappresentanze delle varie categorie di ferrovieri e deliberarono di scioperare con tutti ai compagni di Milano venissero indotto dello punizioni.

«Verso i migliori ideali»

La Lega Cattolica per lo sciopero generale. Fra le altre curiosità dello sciopero generale di Milano, questa è degna di menzione:

La Lega Cattolica del Lavoro di Milano, in un manifesto, ebbe parole di vigorosa protesta contro i fatti del ponte di Pietrasanta e salutò «l'odierno esempio di forte e compatta solidarietà» augurando «sia di ammaestramento perché soltanto con questo spirito si vincono le battaglie della vita proletaria», e concludendo «così i popoli ascendono verso i migliori ideali».

CALEIDOSCOPPIO

L'onomatico
Oggi, 17, s. Edvige v.

Effemeride storica
Pasta. — 17 ottobre 1533 — Dal 29 giugno fino a questo giorno dura la peste a Spillimbergo. «Ne morite, in Spillimbergo, 450 poveretti, pulite e domo» (Pognici — Guida di Spillimbergo, l'edizione, p. 34).
Nello scritto relativo vi è pur cenno di *mammule*. *Mammula* voleva dire: donna di servizio.

suo nasino all'inn, soggiunse subito:
— Cinque giorni di paradiso?... Che pretensione!... E che avarizia!
— Come?
— Voi credete, nientemeno, di poter offrire un paradiso: ecco la pretensione! E, credendo di poterlo offrire, lo sottete a mia disposizione soltanto per cinque giorni: ecco l'avarizia.

— Siete cattiva! lo ve l'offro, si capisce, per cinque giorni, per come giorni, per tutta la vita!... Vi amo.

— Egoista.
— Perché?
— Perché io, «non» vi amo. Badate: non vi amo... «ancora».

— Decidetevi dunque! — disse Paolo col tono angoscioso di chi, chiedendo una grazia suprema, sente già di non ottenerla.

— Come volete che mi decida ad amarvi — rispose ella sempre scherzando — se non ho neppure un minuto per riflettere?

LA PROTEZIONE e l'educazione dell'infanzia

Sembrirebbe superfluo ogni parola sopra tale argomento; si è scritto tanto, se n'è parlato così che è esaurita, o sembra esaurita la vena dei ragionamenti che all'infanzia si riferiscono. Ma pure, se è vero che nulla è nuovo sotto il sole, anche questo vecchio oggetto di trattazione, qual è l'infanzia, è vecchio ed è nuovo sempre: è nuovo, nuovissimo, se è vero che le generazioni umane incominciano a rivivere per l'infanzia, e che dalla protezione e dall'educazione, dell'infanzia dipende il movimento progressivo dell'umanità verso il meglio.

Noi adulti ci adagiamo facilmente sopra quanto si è stabilito in una generazione anteriore a noi, e confidiamo sulla stessa via senza pensarci e senza stancarci. La via calcata sono le più facili e non vi abbisogna sforzo alcuno per seguire i passi altrui. Non siamo neppure riflessivi, come comunemente si crederebbe, ma invece chiudiamo gli occhi della mente come quelli del corpo, quando sentiamo sgravarsi il peso che ci molesta. Se per avventura c'incorre male, non a noi direttamente, ma ai nostri nati, subitaneamente ci risentiamo, ci scottiamo, non sempre però per incoraggiare coloro che scoprono i mali, ma, spesso, per maledirli, perché ciò ci disturba, svela la nostra incuranza, la nostra fiducia in altre persone, e più che fiducia, abbandono in quelle, che volentieri, per altri fini, accettano e incoraggiano questo abbandono.

Gran parte dell'infanzia è vittima di questi procedimenti del nostro modo di sentire e di operare. Vi è una congregazione religiosa che accoglie i bambini e le bambine, i fanciulli, le ragazze ancora impuberi, per poca spesa, o per nulla; consegnamoli tutti, perché è una provvidenza venuta dal cielo. Ma pensiamo noi come ce li restituiranno i nostri figliuoli? Quelle suore e quei frati provvidenziali? Quali sentimenti inoculano, quali idee suggeriscono, che possano essere dannose per la società futura? Pensiamo noi se li abitua alla decenza del corpo che è l'anticamera della decenza dell'animo? ovvero li lasciano nel sudiciumo, o li nutrono miseramente; o li sfruttano col lavoro inadeguato all'età senza corrispondenza col riposo e con la nutrizione? Pensiamo noi a tutto ciò?

Nulla, nulla!

Questo fa la povera gente, ignorante, senza risorse finanziarie, e per la quale sembra una fortuna la suora e il frate, che si arroghano il diritto di educare e di proteggere. Sarebbe in qualche modo perdonabile questa gente, ma non è soltanto la povera, vi è chi paga per liberarsi del peso dei figliuoli e li manda a quelli per accomodarli al vivere civile? Vi sono i comuni che si discaricano del bilancio, o d'una parte soltanto, e incaricano i congregazionisti all'educazione dell'infanzia, e non guardano altro!

Se non si affida a costoro la educazione e anche la protezione, s'invoca la pietà dei cittadini per l'infanzia povera, un'elemosina, un'ozio di mendicanti, per cui l'uomo deve incominciare fin dal nascere a mendicare per restare mendicante tutta la vita.

Questa idea e questo sentimento della pietà per la protezione e per l'educazione dell'infanzia è comune anche alle persone colte; è una malattia dello spirito, come il peccato originale, tramandata per eredità, da che col sentimento cristiano doveva fiorire la carità, come una concessione utile a chi la fa, la porta aperta nella seconda vita.

I frati e le suore congregati fanno tutto per pietà, le date che si addanno per soccorrere i poveri, sono pietose e caritatevoli; e gli asili d'in-

Difatti, i cinque minuti promessi non erano passati, ma il capotreno ch'era un grande economo del tempo, già impaziente, faceva gridare:

— Partenza! Partenza!

Paolo scorgiando, affranto, mortificato verso se stesso, accorgendosi, per giunta, di amare più di quanto egli medesimo aveva sospettato, non seppe nascondere la disperazione ond'era assalito, e, affermando nervosamente le mani, violentemente le disse sottovoce.

— Sentite, sentite... se voi non restate con me qualche giorno; se voi persistete nell'idea di raggiungermi fra poche ore a Torino... non so chi; se voi insommate, mi lasciate ora partendo con questo treno, io vi giuro che passerete sul mio cadavere. Prima che il treno si muova, andrò a piccare la testa sopra una rotella.

(Continua)

APPENDICE DEL «PAESE»

Cinque minuti di fermata

(NOVELLA)

Quando, finalmente, il treno, rallentando come se fosse stanco, si avvicinò standendosi sotto la stretta tettoia della piccola stazione, gli sguardi di Paolo subitamente passarono in rassegna i vagoni neri e gravi, che, alla luce scialba di pochi fanali, si lasciavano interrogare in vano. Alla lunga e dubbiosa aspettativa roditrice succedeva per un istante, la solennità misteriosa di quel treno notturno.

Ma, non appena i vagoni urtando pesantemente tra loro si fermarono, Paolo vide, nella penombra, dietro il retro d'uno sportello, delinearsi la figura di lei. Si sentì vorticoso. Gli parve che il gran sospiro da lui emanato annunziava all'aria, alla natura, all'universo la sua vittoria —

e corse incontro alla deliziosa signora vista.

Apri lo sportello, e a lei, che, assennata, aggiustava, sbadigliando, sui riccioli scompigliati, il maschio cappellino di feltro e raddrizzava a malincuore il sottile corpo rilassato nell'elegante paillet, anch'esso molto maschile, egli le porse la mano, dicendo semplicemente:

— Grazie!

Poco dopo, — mentre la piccola stazione si svegliava nel via vai di viaggiatori e di facchini, e una monotona voce annunciava rielatamente «5 minuti di fermata» — ella, dando dei colpettini col bastone di Paolo alla predella dello scompartimento riservato alle signore, da cui non s'era allontanata, tranquillamente gli diceva:

— Via, non vi lagnate. Ho riconosciuto in parte al vostro desiderio Per fermarmi cinque minuti in questa

stazione allo scopo di vedervi, di stringervi la mano e di sentire una volta di più dalla vostra bocca la graziosa parola dell'amore, ho fatto il sacrificio di viaggiare con un treno misto, indicatomi da voi. Mio Dio; lo sapete, un treno misto, come tutte le cose miste, è tanto noioso!... Ebbene non me ne dolgo, perché sono assai, assai contenta di trovarmi qui, per voi, vicino a voi. Avete sperato di più? Oh! allora avevate sperato troppo. Cinque minuti nel vostro vilino, oltre i cinque minuti di fermata in questa stazione, come voi mi proponete, sarebbe, caro mio, o noiosi come un treno misto, o precipitosi come... un treno «dirrettissimo».

— Cinque giorni di paradiso! — esclamò Paolo, scattando con un accento di dolce e profondo convincimento.

Ed ella, sorridendo d'incorradità ch'era la espressione più spiccata del

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

lanza sono tenuti per pietà dalle signore, una carità pubblica riconosciuta ed approvata.

Così le nostre generazioni, nel maggior numero degli individui, perché i poveri sono più di coloro che possono pagare, sono alimentate dalla pietà e dalla carità pubblica, dove essa può arrivare: un sistema d'accantonaggio per la protezione e per l'educazione infantile, sia che esso si esplichi nei conventi o nei ricoveri con custodia di frati e di suore, sia che proceda per mezzo del patronato di signore piotose.

Questo sistema è umiliante e falso: l'infanzia, poiché è un prodotto naturale umano, è il principio della vita delle generazioni che si succedono, e costituiscono la continuità ininterrotta della vita, ha diritto alla protezione ed all'educazione, e non deve mendicare; coloro che devono far esercitare questo diritto all'infanzia, che da sé non ha il potere, sono i genitori, e se questi non hanno i mezzi perché poveri, è la comunità sociale quella che deve provvedere adeguatamente.

Il medio evo, ormai, dev'essere finito, e l'emancipazione dell'uomo deve incominciare dall'emancipazione dell'infanzia da tutto ciò che è vieto, umiliante, degradante per l'uomo; questa, quindi, non si deve affidare ai primi venuti che chiedono di proteggere e di educare, a che poi delirano nel corpo e nella mente, o scrupevano nelle energie, e ne fanno strumento contro il progresso sociale e intellettuale. Quanto finora si pratica, è, quindi, un delitto sociale, un assassinio civile; e quello che si concede è un'elemosina che offende i diritti dell'infanzia.

Lo Stato e i Comuni hanno il dovere di questa protezione, e di questa educazione infantile, hanno cioè il dovere di fare esercitare questo diritto, essendo incapaci per l'età a questo servizio i deboli bambini e fanciulli. Questo dovere dello Stato e dei Comuni si compie nel dare i mezzi allo scopo e nel delegare persone capaci all'ufficio sociale, come nell'impedire rigorosamente che privati d'ogni carattere, si arrogino quest'ufficio che è pubblico e d'interesse pubblico.

Soltanto allora potremmo vedere eliminato lo spettacolo doloroso e miserabile di una donna, la quale con finta carità cristiana, raccoglie fanciulle che invia all'accantonaggio, o dei denari raccolti da questo accantonaggio, dà una misera parte a quelle in nutrizione insufficiente, lasciandole nella sudiceria; e dall'altra si fa un patrimonio; e lo Stato che non protegge, dà la facoltà di commettere simili sceleratezze.

Forse nel medio evo vi era più sincerità; ma oggi la carità cristiana per molti è apparenza per frodare o ingannare, la religiosità è ipocrisia per mestiere di vivere: ciò non è permesso che sia fatto a danno dell'infanzia, che ha i suoi diritti; ed è tempo ormai che questi siano riconosciuti e che si provveda al loro esercizio come impone ogni diritto.

Soltanto allora noi possiamo sperare un progresso morale nelle società umane, quando cioè le tenere età vengano sufficientemente protette dai mali educatori, dalle loro influenze deleterie, dalla miseria in cui sono lasciate, e non si abbandonino agli speculatori del male: quando cioè, riconosciuto che l'infanzia ha diritto alla protezione ed all'educazione, si provveda, come questo diritto esige, abbandonando i sistemi di pubblico e privato accantonaggio, ora così in voga, come un'espressione di un elevato sentimento altruistico.

GIUSEPPE SERRA

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cividale

Monte di pietà - Beneficenza

di servizio:

16. — Or ora, gli eredi del nob. Guglielmo de Clarecino, per onorare la memoria del rispettivo padre ed avo, olargirono al Monte di Pietà la somma di L. 500 per beneficenza.

L'oblazione ha quindi veste di immediata erogazione.

Nessun miglior impiego di detta somma se non quello del gratuito disimpegno delle impegnate da L. 1, e fino alla concorrenza delle L. 500.

In questa maniera si solleva da un pensiero tanta povera gente; si onora nel miglior modo l'uomo che fu Presidente del Monte di Pietà e si soddisfa alla volontà degli oblatori.

L'Amministrazione avrebbe il merito di avere fatto per la prima volta della beneficenza saggia, sebbene con denari d'altri, e non dei redditi del P. I.

Questa elargizione dovrebbe seguirsi nel trigesimo della morte del conte Guglielmo Clarecino, e lo onorerà più di qualsiasi lapide biografica, più di qualsiasi altro impiego, stridente colla somma disponibile e colla volontà degli offerenti.

L'incolumità del prossimo

I ripetuti reclami stati da qui fatti al pubblico ed in privato, non hanno ancora avuto un esito.

ancora cavato un ragno da un buco. In alto ed in basso si continua a sonnacchiare, ed intanto il prossimo — il buon prossimo che paga — impreca e maledice, e spesso arrischia di farsi schiacciare assieme agli insetti corrucciati.

Fanno servizio, per le regie Poste, da Cividale a S. Pietro, più su e viceversa, alcune luride carcasse antiquate che nemmeno Menelichio ne porrebbe l'uso pubblico sulle strade del suo impero. E come non bastassero il sudiciume, i deliziosi bagni forzati, la polvere ed il fango, c'è anche il pericolo permanente di uno sconquasso con le relative gravi conseguenze.

Persono d'ogni età, d'ogni sesso, d'ogni classe, senza alcun riguardo vi vengono stipate come acciughe, e coi numerosi e pesanti bagagli che vi si caricano, si potrebbe, senza esagerare, riempire un vagone di ferrovia.

E' un miracolo se non avessero finora gravi disgrazie. E' un'infamia, perciò, mettere così a repentaglio la vita del prossimo. E' tempo che chi ne ha l'obbligo vi provveda senza indugio.

Incomincio intanto le Autorità Municipali di Cividale e di S. Pietro a far sorvegliare rigorosamente, alle partenze ed agli arrivi, il carico e scarico che vi si fa, e già contravvenzioni senza misericordia. Bisogna dare severe lezioni agli ingordi che in tal modo speculano sulla carne del prossimo.

Sono o no in vigore dei Regolamenti per l'igiene e per l'incolumità pubblica?

Un cittadino.

Faedis

Le feste di San Martino

16. — Domenica 20 corrente e nelle domeniche successive avranno luogo nel nostro paese le annuali feste di San Martino.

Inutile dire che vi saranno parecchi balli pubblici con ottime orchestre udinesi.

Buon divertimento agli amanti di Teracore.

Venezia

Notizie in fascio

16. — Oggi in Municipio seguì l'asta a scheda segreta per la fornitura degli stampati ed oggetti di cancelleria occorrenti al Comune per un approssimativo importo di 800 lire annue.

L'appalto durò 5 anni.

Le ditte concorrenti erano quattro: Fratelli Tosolini e Giovanni Missio della vostra città; Francesco Pallarini a Giuseppe Tabacco di S. Daniele.

Nessuno dei concorrenti rimase deliberrario per la ragione che l'offerta del ribasso venne giudicata troppo esigua.

Il Comune dovrà ora ripetere l'aspiramento e, speriamo, con miglior risultato.

Piove e piove. Ad eccezioni di un paio d'ore in cui comparve il sole, anche oggi Giove Pluvio ci ha deliziati coi suoi violenti acquazzoni.

Il Tagliamento di conseguenza cresce, non però, finora, in misura allarmante.

Il cielo si mantiene grigio o greve, per ora una cappa di piombo ci sovrasta.

E lo giornate passano monotone, mettendo nell'anima un indefinibile senso di tristezza!

A quando il bel tempo?

Circola insistente la notizia che il locale cappellano stia per fare le valigie e si crede che tale disposizione sia partita dalla Curia.

Siccome di questi affari non c'interessiamo, nulla possiamo dire di più. Si constata però che questo è il quarto cappellano che se ne va dal paese dopo la morte di don Giuseppe Zamolo.

Domani si aprono le scuole elementari. Come è noto il Comune aveva nominato un maestro abruzzese di cui ora si sfugge il nome, ma essendo costui stato pure nominato maestro a Bagnacavallo, preferì quella residenza e rinunciò al posto di Venezia.

Non si sa quale sarà l'insegnante che l'ispettore scolastico manderà d'ufficio, ma crediamo di essere informati che si rinviederà all'inconveniente con un maestro non patentato.

Come si vede, sempre ben curata l'istruzione pubblica in questo disgraziato paese!

S. Giorgio Nogaro

Un furto all'Ufficio postale

16. — Questa notte ladri ignoti pertrattarono nell'ufficio postale di S. Giorgio; dopo accasimati alcuni cassetti rubarono tutto il denaro che entro vi si trovava. Fortunatamente il danno si aggira sulle 20 lire avendo l'impiegato versato già l'incasso della giornata qualche ora prima di chiudere l'ufficio.

Spilimbergo

Teatrale

16. — Questa sera la compagnia diretta dal cav. Marchetti rappresenterà «Spettri» di Ibsen.

E' assicurato un pienone.

Francesco Copolo ballista

(via Savorgnana n. 16) tiene aperta il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

proprietari di forno convocati dal Sindaco

Come abbiamo annunciato lunedì, ieri alle ore 15, convocati dal Sindaco, si riunirono in una sala del Municipio i proprietari di forno allo scopo di addivenire ad un accordo circa l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri.

Il comm. Poelle, assistito dall'ispettore di Vigilanza Urbana signor Giovanni Ragazzoni, funzionante da segretario, presiedeva l'adunanza.

Legli informò gli intervenuti del nuovo provvedimento Municipale relativo alla abolizione del lavoro notturno dei forni, come dal manifesto già pubblicato, e spiegò lo scopo della riunione, che è quello di far procedere il lavoro in modo da non danneggiare il pubblico e gli stessi operai, pur salvaguardando i diritti dei proprietari, il Sindaco invitò questi ultimi ad esprimere il loro parere sulle modalità da adottarsi nei riguardi della confezione del pane e del trasporto di esso a domicilio dei rispettivi clienti.

Sulle comunicazioni del Sindaco si aprì una lunga ed animata discussione alla quale presero parte i signori Colla Fabio, Pitini, Furlani ed altri, tutti invocanti la concordia fra i proprietari, come si è potuto fare a Venezia, con profitto degli operai e degli stessi proprietari.

Si concluse col pregare il Sindaco di interporre i suoi buoni uffici presso la commissione esecutiva dei lavoratori fornai allo scopo di ottenere una leggiera modificazione d'orario — limitatamente ad un solo operaio — per poter conseguire una più regolare lavorazione dei lieviti.

Per quanto riguarda il trasporto del pane a domicilio, da parte degli operai, nessuna difficoltà venne fatta alla sua abolizione, salva tuttavia la possibilità ai proprietari di esercitare tale trasporto con altri mezzi idonei.

Venno da ultimo trattata la questione relativa alla vendita in città di pane proveniente dai Comuni contorni; ciò verificatosi non risentirebbero danno non lievi i nostri fornai, e quindi si presentò necessario un provvedimento per disciplinare tale vendita.

In questo senso il sindaco si espresse promettendo di adoperarsi presso la Giunta affinché detti all'uopo norme precise ed efficaci, e di interessare i sindaci dei Comuni suddetti ad adoperarsi per l'abolizione del lavoro notturno.

Il Consiglio direttivo della Società di miglioramento fra fornai verrà convocato venerdì prossimo per dare comunicazione di quanto è stato deciso nella predetta assemblea, per udire i pareri e per prendere gli opportuni e definitiva accordi.

Società Operaia generale

Riunione del Consiglio

Questa sera alle 20.30 si riunisce il Consiglio direttivo della Società Operaia Generale di M. S. per la trattazione di un lungo ed importante ordine del giorno.

Fra i vari oggetti notiamo: il resoconto finanziario di settembre e generale al terzo trimestre; relazione della scuola d'Arti e mestieri; convocazione dell'assemblea trimestrale; disposizioni preliminari per la Cooperativa di consumo; conto del banchetto sociale ed altre comunicazioni.

Come si vede, questa sera il Consiglio della Società Operaia è chiamato a deliberare sopra la proposta lanciata dall'operaio Demetrio Vendruscolo e fatta propria poi dal Comitato d'agitazione contro il «carovivere» e cioè di riunire tutte le varie associazioni cittadine per vedere se sono disposte ad acquistare un determinato numero di azioni per l'impianto di una Cooperativa generale di consumo in Udine.

E' sperabile che qualche cosa si concluda, mentre l'ultima parola spetta ai soci quanto prima convocati in assemblea generale.

Società Alpina Friulana

In morte di Federico Cantarutti, per sostituire corone, versarono al fondo della Guida delle Prestiti Guide, donata alla sua memoria:

Società Alpina L. 50, Famiglia Ostermann 30, Famiglia di Caporinaccio 30, ing. cav. G. B. Cantarutti 30, prof. Oltino Marinelli 25, avv. cav. C. L. Schiavi 25, Emilio Pico 25, Ugo Camivito 25, Luigi Spezzotti 25, Arturo Forrucci 25, dott. G. Peruggio 25, cav. R. Burghieri 25, Famiglia Marinelli 25, Famiglia Pico 25, Famiglia Forrucci 25.

I muratori si agitano

Il Consiglio della Lega Muratori ha diramato una circolare a tutti i soci invitandoli ad una assemblea che avrà luogo domenica 20 ottobre alle ore 9 nella sede sociale in Castello.

Si dovrà discutere per una ventata agitazione per le nuove ore di lavoro e per la nomina delle cariche sociali.

Ai lettori

L'orario ferroviario ed il mercato dei valori li pubblichiamo in quarta pagina.

Nuova linea commerciale nell'Adriatico

La Camera di commercio, in accoglimento dei suoi reclami contro il manchevole servizio della Navigazione Generale Italiana nell'Adriatico, ha ricevuto dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi la seguente comunicazione: «Facendo seguito alla precedente lettera del 10 settembre u. s. N. 452347, si ha il pregio di informare codesta onor. Camera di commercio che la Navigazione Generale Italiana, alla quale vennero rivolte da questo Ministero vive ed insistenti premure affinché nulla omettesse per fronteggiare i bisogni dei vari scali dell'Adriatico — facendole anche presenti le lagnanze di cui codesta onor. Camera si è fatta eco, — ha determinato di istituire senz'altro una linea quattordicidinale tra Palermo e Trieste in ausilio alla linea XXIII.

Questo Ministero nutre fiducia che con l'attuazione della prodotta linea ausiliaria, che dovrà toccare i porti di Messina, Catania, Siracusa, Ancona e Venezia, sarà provveduto in modo soddisfacente alla lamentata deficienza delle linee nell'Adriatico per far fronte altresì alle molteplici esigenze che si verificheranno nella prossima stagione del maggior traffico».

CONCORSO

Con decreto del Ministero in data 10 corrente è stato prorogato a tutto il 15 novembre p. v. il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a N. 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di Finanza, bandito con D. M. 6 Settembre u. s. N. 16131.

Una importante seduta zootecnica

Ieri nei locali del Municipio di Udine presieduta dall'on. signor Sindaco ebbe luogo un'adunanza del Comitato ordinatore del Mercato-Concorso annuale di tori e torcelli che si tiene in Udine il venerdì successivo al terzo giovedì di settembre.

Si trattava di approvare un nuovo regolamento per i futuri Mercati-concorso, consono alle moderne esigenze zootecniche e secondo di migliori vantaggi economici per gli allevatori.

La Commissione si trovò in pieno accordo salvo lievi modificazioni sul progetto proposto dalla presidenza. Il regolamento verrà dato quanto prima alle stampe.

L'Ufficio di collocamento operaio

alla Camera del Lavoro ed al Circolo Socialista

Sappiano che nella ventura settimana, tanto alla Camera del lavoro quanto al Circolo Socialista, verrà posto in discussione l'Ufficio di collocamento operaio.

Da entrambe le Istituzioni venne accolta la massima per l'istituzione di detto Ufficio. Si espresse però il desiderio di qualcuno che avesse l'azione di classe.

Parò che l'Ufficio misto possa avere la prevalenza, ed a ciò si sarebbe venuti in seguito alle risultanze delle indagini fatte in città italiane ed estere intorno gli Uffici misti i quali funzionano egregiamente.

Confidiamo che in breve anche Udine possa avere un Ufficio di collocamento operaio a tutto vantaggio della classe lavoratrice e padronale.

Lo schema di regolamento

sul lavoro delle donne e dei fanciulli

L'ufficio del lavoro sta compilando uno schema di regolamento per l'applicazione della nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il nuovo regolamento comporterà notevoli modificazioni, più di quelle che sembrava doversero servire per l'integrale applicazione della nuova legge. Solamente la parte che riguarda il lavoro insalubre, non verrà per ora modificata, non essendo ancora pervenute all'Ufficio del lavoro le notizie relative richieste per studiare come convenga risolvere l'importante questione.

La parte poi che specialmente ha richiamato l'attenzione dell'Ufficio del lavoro è quella che rilette l'applicazione della legge sull'istruzione obbligatoria dei fanciulli. L'art. 2 della nuova legge stabilisce che i fanciulli per aver il libretto di lavoro debbano esibire il certificato di avere frequentato le classi obbligatorie del corso elementare superiore.

Ora essendo venuto a conoscenza dell'Ufficio del lavoro che più della metà dei fanciulli che finora sono ammessi al lavoro non hanno tali requisiti di studio, l'ufficio del lavoro ha rimesso al Ministero dell'istruzione determinati quesiti onde, senza violare la legge, non si vedessero a privare di tante braccia gli opifici. Il Ministero ha risposto e così anche tale questione è stata risolta.

Il nuovo regolamento sarà probabilmente presentato al Consiglio superiore ai primi del prossimo novembre per essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio di Stato.

Fra una cronaca e l'altra

Come Luigi XV pagò un debito

Si racconta che il signor Bourret (un bon riche qualunque) aveva prestato a Luigi XV due o tre milioni e come il Re non manifestava alcun desiderio di restituire quel danaro, il vanitoso finanziere s'era finto in capo di ottenere, a titolo di interesse per suo credito d'essere presentato a Corte. A Corte un uomo qui n'datà pas né! Si rise molto di tale pretensione ma Bourret tanto disse e tanto fece che il re seppa il suo desiderio a dopo qualche giorno andandosene a passeggio pel giardino di Marly fece il modo d'imbattersi con Bourret.

— Ah mio caro signor Bourret — disse Luigi XV — è molto tempo che non vi si vede; io mi riprometto di venire una di queste mattine a gustare una pera nei frutteti della vostra villa.

Bourret si fece rosso per la gioia. Il Re alla sua villa? Che onore! Il suo punto nero nel firmamento della sua felicità era ch'egli non aveva una villa. Pure l'uomo avaro e ricco ne comprò una presso Versailles e vi profuse molto oro perché fosse degna della visita. Ma attesa due anni e il re non venne. Intanto gli interessi della somma si maturavano anche più della pera. Bourret fece allora ricordare la promessa al re.

Bene — disse Luigi XV — me n'ero dimenticato. Che il signor Bourret abbia pazienza. Tra qualche giorno, nodando a Fontainebleau mi fermerò a pranzare da lui.

Pranzare col re! Ma la villa delle pere non era sulla via di Fontainebleau o Bourret costruì presso Croix-Fontaine un elegante padiglione provvisto di ricco vasellame e di suppellettili preziose. Passano tre anni. Bourret fa risvegliare la labile memoria del re.

Povero signor Bourret! Non ci pensavo più. Ma anderò ne' suoi boschi a cacciare il cervo.

Bourret non ha né i boschi né il cervo. Acquiata, inabbiato di gioia la foresta dei Rongoux, la popola di cervi, di battitori; imparò a cavalcare, spende somme ingenti. E dopo quattro anni di preparativi vi aspetta il Re per altri tre.

Che amemorato l'amante della Du Barry! E il signor Bourret (gli interessi hanno la maledetta abitudine di crescere sempre) fa rammentare al re la promessa.

— Bourret? E chi è Bourret — dice il re cristianissimo. — Ah, me ne ricordo. Gli voglio bene. Sicuro! Sicuro! Fra breve mi reherò da lui e passerò la notte nel suo castello andando a Fontainebleau. Parola di Re! Farò il viaggio apposta in due tappe.

Il signor Bourret si sente rizzare in testa i capelli della parrucca. Ospitare il re? Che onore! Che onore! E per rendersene degno chiama architetti, pittori, scultori, manovali e prepara l'appartamento del re con saloni, gallerie, vache da bagno. Un ponte apposito vien gettato sulla Senna; Voltaire scrive de' versi sul piedestallo della statua del Capote e perché ad uno scapolo non è conveniente ospitare le dame di Corte, Bourret prende moglie.

Questa volta il re verrà e il bon magna P' il maggio del 1774 in pompa magna aspetta l'arrivo del re com'era stabilito. Un cavaliere con le insegne reali procede a grandissimo trotto, fra turbin di polvere. Bourret si commuove, trepida, attonde.

Il cavaliere passa oltre, senza fermarsi.

— Ehi! qual tale: — gli grida Bourret, — non andate più lontano. E' qui che viene il re.

— Il Re? — ripose il corriere. — Ma non sapete? E' morto ieri a Versailles. Io porto la novella a Fontainebleau.

Il povero Bourret raggiunse il serenissimo sovrano, di lì a poco, nell'altro mondo dove non c'è né re né sudditi, né creditori né debitori, e dove non si promette né si mantiene. Mori di crepacuore... quel pover' uomo, eterno ospite di re, vita natural durante.

E questo narra il visconte di Marincourt, parlando di madama de Souza e del secolo suo, nel Corresponsenti.

Udine, ottobre

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«GARMEN»

Questa sera terza rappresentazione dell'opera «GARMEN».

Le successive avranno luogo sabato 19 e domenica 20.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

Il migliore materiale

per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli

G. TONINI e FIGLI - UDINE

TELEFONO 48.

Marchio - Udine

Grandmonte oggi... di disegno e libri... tutta la scuola.

PREMISSIMI

Ferro Bisleri

«Aend... fole... h...?»

«inizio de... riorasso... liquore... NA BISI... del... ne ho... gran... mia aspettativa...»

«Ed... esperienza lo... consiglio uso...»

D. r. G. (Palermo)

Nocer

Acquis... da tavolo

Esigere... te Angi...»

MILANO

Bella

BELL'OTFORO

V. 26

(Riva... Cremona)

Nella... da domani

15 settembre... di Marzo

e Vitello

Kg. L. 1.40

> > 1.20

> > 1.00

Kg. L. 1.50

> > 1.30

> > 1.10

Frittura > > 1.80

CASA

lo malattie

di Gola Drecchio

del Dott. specialista

Udine - LEIA - 88

Visite... ore gratuite

per annu...

Telefono 317

STABILIMENTO

Dottor TANTINI

in VENETO

Premiato d'oro all'Esposizione di Udine del 1903

1903 - d'oro e due Grandi Premi dei concorsi anno 1900.

1.° incenso bianco-giallo giapponese

1.° incenso bianco-giallo storico

Bigiallo storico

Poligiallo storico

1.° incenso BE BRANDIS gentilmente ricevuto in Udine

POLY MONTI

contro l'isterismo

MALAZZUOSE

Lire franca

POLVE VASOIN

contro lo stomaco

Gastrite

Lire franca

Sei scatolette Lire 8.

Dirigere le vaglia alla

Premiata POLY MONTI

«MALE»

CASTROVENETO

Una conferenza all'Istituto Tecnico

E' venuto stamano in Redazione il sig. Luigi Sartori a pregarci di annunciare che oggi alle ore 14 egli terrà una pubblica conferenza nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico sul tema: «La sede centrale di propaganda pro Sarcocultura a Pozzuolo con annessa cortina agraria gelicola sperimentale agraria primaria della Piazza d'armi di Udine di insegnamento pratico domenicale alla gioventù soggetta alla Leva»

Data l'attrattiva del tema, grande sarebbe stato il concorso del pubblico; disgraziatamente però la Sala Maggiore dell'Istituto è occupata in quell'ora, e nei corridoi non è possibile tenere una conferenza senza disturbare i professori che fanno scuola.

Epperò la conferenza è rimandata a tempi migliori.

Il figlio del capostazione di Rossano Veneto annegato nel Fella

Alcuni viaggiatori giunti col diretto da Pontebba, portarono la notizia che è stato rinvenuto ieri nelle acque del Fella presso Moggi, il cadavere di quel soldato del genio scomparso nelle montagne di Chiusaforte fino dal 3 settembre u. s.

Il povero soldato è figlio del capostazione di Bassano Veneto, di cui nei giorni scorsi abbiamo pubblicata la lettera indirizzata all'on. Giolitti.

Concerto per beneficenza

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha diramato la seguente circolare:

Egregio consocio - Vi invitiamo all'Assemblea straordinaria che seguirà nei locali sociali, venerdì 18 corr. a ore 8 p.m. precise per trattare sulla «Proposta di un concerto a scopo di beneficenza».

Un ciclista che si ferisce

Il fornaio Urbani Carlo fu Giovanni d'anni 21, ripulendo ieri una bicicletta ebbe la mano impigliata tra i raggi di una ruota riportando una grave ferita lacero-contusa al dito indice della mano destra con parziale scoppiamento del tendine flessore e frattura della falangina.

Fu giudicato dal dottor Leonardo Paglieri guaribile in giorni 30.

L'ultima eco dei falsi monetari

Oggi alle ore 14, nell'atrio del Tribunale avrà luogo l'asta pubblica della macchina, delle pietre litografiche e di quant'altro servi alla famosa associazione dei falsi monetari per stampare le banconote da 20 corone.

Ottantacinque galline rubate

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nel pollaio di Carlo (Giovanni Sartori) e di un'altra famiglia a Paderno, e vi rubarono 85 galline.

Non v'è traccia né dei ladri né della refettiva.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizioni di 10 centesimi: Cambio Valate G. Conti; Faustino Grassi, do polo A.; Bedon Antonio; Cant. 89; conte di Trento e Isca; Luigi Conti e Isca; Passero Enrico; Antonio Bolandini; S. Mason. - Lire 1; Attilio Piccio, Ettore Cosattini.

Nenai grandi... e piccoli del genere umano

Una recente statistica, pubblicata in un'autorevole rivista inglese, fa annunziare a parecchio migliaia il numero degli indiani uccisi dalle tigri, coccodrilli, serpenti velenosi e altri animali... che non sono veramente i più adatti alla compagnia dell'uomo. Questo cifrè, certo, fanno errore: ma che si dovrebbe dire della strage infinitamente più grande che fanno altri animali infinitamente più piccoli, ed anche microscopici? Prendiamo un insetto, il più comune, la zanzara Anofele. Se la tigre sbrana, se il coccodrillo spezza le membra colle sue spaventose mandibole, se il serpente fulmina col suo sottile, potente veleno, l'Anofele invece punge a mala pena col suo aculeo i malcapitati che non sanno difendersi (e non è troppo facile).

Non è certo l'atroce subitanea morte sotto i denti delle terribili fiere, ma è invece il lento avvelenarsi del sangue, il trionfo progressivo, invadente di una febbre che consuma, che snerva, che che annienta le forze e porta anche qualche volta alla tomba.

Contro le tigri il governo inglese manda i suoi cipays, con le battute di caccia, e gli indigni piantano le gigantesche trappole collate nell'alta orba delle jungle; contro l'Anofele la provvidenza vuole che si adopero le reti metalliche a tutto lo aperture delle case, i veli ai cappelli ecc.

Ma è soprattutto più facile sfuggire al deleterio effetto della punture di queste malediche zanzare, adoperando l'ottimo preservativo Esanofole, liquore gustoso fabbricato dalla Ditta Bislari di Milano su formula dell'illustre Baccelli. Un bicchierino di questo liquore al mattino o alla sera, puro o con acqua, immunizza il sangue dal veleno che l'anofele vi può inoculare.

E contro la febbre, quando si fosse sviluppata, la Ditta Bislari ha la famosa pillola Esanofole per gli adulti e l'Esanofolina liquida per i bambini, rimedi che trionfano in breve tempo e in modo sicuro della contratta infezione.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

I fatti clamorosi di Clivdale

Stamano alle 10.30 è incominciato davanti al nostro Tribunale il processo contro Blasutti Giuseppe d'anni 18, Broni Luigi d'anni 18, Roveredo Antonio d'anni 20, Comiso Eugenio di anni 20, Basseggio Giovanni d'anni 22, Ceroni Luciano d'anni 17, Mascioni Eugenio d'anni 19, Roveredo Eugenio d'anni 15, Bertuzzi Giovanni d'anni 15, Mesaglio Remo d'anni 21, imputati di danneggiamenti perché, la sera del 26 luglio in Rutignacco (Clivdale) in unione tra loro e di molti altri rimasti sconosciuti ed in numero non inferiore a 10 lanciando dei sassi infransero vetri e spezzarono parecchie tegole del tetto di quel Seminario Vescovile - arrecando un danno di circa 300 lire.

La parte lesa è rappresentata da monsign. Fortunato Della Santa Rettore del Seminario.

Difensori gli avv. Cosattini, Brivisti, Nassigh e cav. Pollis.

CURIOSITÀ

Paganini Improvvisatore.

In uno degli ultimi saggi degli allievi del Conservatorio di Milano il Chitti eseguì un concerto per violino di Paganini, concerto nella cui fattura era facile sentire l'influenza della facoltà improvvisazione che caratterizzavano il geniale violinista. A proposito di tali facoltà, che furono veramente meravigliose, una rivista tedesca pubblica un aneddoto caratteristico. Il 12 aprile 1831 il Paganini, ospite in Parigi di Rossini, aveva sbalordito un circolo di uditori con una serie d'improvvisazioni su una corda sola. A un certo punto uno degli assistenti, a guida d'ipocrite, esclamò: Paganini trarrebbe delle melodie anche da un filo di rete teso. Il Paganini lo udì, si levò dal colle il longorin, ne distaccò la cordicella di seta, la tese sopra l'arco di un capace vaso da punch, e improvvisò con essa, pizzicato, una melodia di carattere gaio e brillante, senza la minima stonatura.

Per chi vuol vivere lungamente.

Un anonimo benefattore dell'umanità, che pretende di essere giunto al suo centesimo anno di vita, pubblica in una piccola brochure intitolata «L'Arte di vivere lungamente» una lunga serie di consigli pratici dettati dall'esperienza sull'arte di conservarsi in ottima salute fino alla più tarda età.

Il centenario che scrive, in primo luogo enumera tutte le ragioni che secondo il suo giudizio abbreviano l'esistenza, e queste sono: preoccupazioni mentali, ansietà, ghiottoneria, incontentabilità, malinconia, emozioni improvvise, irritazioni, invidia, ira, odio e gelosia. Tutto il segreto di una lunga vita sta nel tenero in perfetto ordine gli organi digestivi. Chi fa lavoro intellettuale deve mangiare cibi leggeri e facilmente digeribili, tenere la testa fredda ed i piedi caldi; cibo ottimo, estremamente nutritivo e digeribile, sono le aringhe fresche, le quali in Inghilterra costano davvero un'inezia e vengono consumate in grande quantità.

Invece bisogna evitare il capretto ed il capriolo, perché danno la gotta. Un grande uso di cipolle viene consigliato: secondo lo scrittore esse servono a dare materia nutritiva al sistema nervoso ed allo stomaco, aiutano la digestione, aumentano il calore naturale del corpo e guariscono dall'eczema. Le fragole sono buone per la cura dei vermi intestinali. Non si debbono mangiare funghi dopo aver bevuto vini fortemente alcoolizzati, le noci non debbono essere mangiate in grande quantità, od ogni settimana, od almeno ogni quindici giorni bisognerebbe passare 24 ore in quasi completa astinenza, ciò serve magnificamente a ripulire alla debolezza o fatica dello stomaco, meglio di tutte le possibili medicine inventate all'uopo.

All'infuori del regime nutritivo, una condizione essenziale, secondo il contenente autoer dell'opuscolo, per vivere a lungo è di mantenersi per quanto è possibile immune da raffreddori.

Questo piccolo malanno, al quale generalmente si presta così piccola attenzione, è uno di quelli che maggiormente logorano l'organismo umano. Il centenario consiglia di far uso dell'olio di fegato di merluzzo ogni inverno per prevenirsi contro i raffreddori, e di vivere sempre in camera ben ventilata, troppo fredda, né troppo calda. Altro consiglio igienico: non eccitarsi mai, per nessuna ragione, e respirare attraverso il naso, mai mettersi delle scarpe o degli scialli intorno al collo e tenere sempre i piedi ben scutti. Infine vivere all'aria aperta, in ogni stagione quanto più a lungo è possibile.

Seguendo questi consigli si dovrebbero avere tutte le immaginabili probabilità di diventare centenari e siccome i consigli non sono in genere né difficili, né disagiati, possono essere accettati senza difficoltà e poco male sarebbe tentare l'esperimento...

Le "sport", di rubere

A Parigi due ingegneri di pubblica

sicurezza hanno arrestato sui grandi boulevard, colti in flagrante delitto di truffa cosiddetta all'americana, due individui che, condotti al commissariato, dichiararono le loro generalità, confessandosi l'uno certo Mullas, che abita un sontuoso appartamento a Parigi, l'altro per Guglielmo Spencer, un milionario di Londra, il quale ha pure la residenza a Parigi. L'uno e l'altro sono ricchissimi e godono nei circoli aristocratici immensa considerazione.

Easi, adoperando il procedimento classico, avevano rubato ad un americano col quale poco prima avevano stretta amicizia, un portafoglio contenente 7500 franchi.

Il sotto-capo di sicurezza, avendo l'idea di commettere il furto, lo Spencer dichiarò che rubava per dilettantismo. «E' un mestiere così gradito - disse - quello del ladro, che non vi rinunzierò a nessun costo.»

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerenti responsabili. Udine, 1907 - Tip. M. Bardsuco.

De Puppi Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie BICICLETTE Coperture camere d'aria - Accessori Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS CARTA DA TAPIZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

"Al Tram Elettrico" CASA PALAZZO MANGIOLI

Piazza Garibaldi UDINE Piazza Garibaldi Il sottosegretario, già conduttore della ex Cucina Economica in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'incarico dell'ex ostessa Mangioli con scelti e rinomati vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casalinga. - Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi. Bianco di Rosazzo 80 Nero di Dolcigno 70 " Arils 70 " Latianca 60 Ribolla 70 Amerinano 60 Vino da pasto (per cap-stazione) 40 VINI VECCHI IN BOTTIGLIA G. B. Troiani.

ISTITUTO CONVITTO Vittorino da Feltre

Premiato con Med. d'Or o - 1902 Approvato dalla Regia Autorità Scolastica Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica d'artigianato, il R. Ginnasio Leno, Regio Istituto Tecnico. Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, e che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Rotta medicissima con riduzione per fratelli. Dirigere domande di programma in Bologna Via Guastalla N. 10, al direttore Prof. Cav. L. Ferrario.

Malattie degli occhi Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede. Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris & C. - Udine

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata) Promessa con Medaglia d'Orò all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE. I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglia N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze malsani nuove. Udine, 19 Gennaio 1901. Il Direttore Prof. KALLINO. Unico deposito presso il parrucchiere RE LOOVICO, Via Daniele Manin.

Dott. TULLIO LIUZZI UDINE

Via della Vigna, 13 Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16 VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

II PEPTOLAXA è la salvaguardia del Bambino



I bambini sono soggetti ad ogni sorta d'indisposizioni o malattie, e tutte le mamme debbono essere un poco mediche per poter somministrare prontamente al loro bimbo il rimedio adatto; per conseguenza ricorreranno all'intervento del Dottore solo nei casi gravi. Il Peptolaxa è il migliore rimedio che esista per i bambini di ogni età, li libera da ogni disturbo dello stomaco e dell'intestino: è efficace, vomiti, diarree, indigestioni; fa cessare la febbre, calma i nervi e previene le convulsioni. Tutti quelli che l'hanno usato per i loro bambini ne hanno ottenuto ottimi risultati. Il sig. Valenzasa Giulio, proprietario, Meina per DAGNENTE (Lago Maggiore) scrive: «Ho dato il Peptolaxa a mia figlia Birecioletta, colpita da diarrea e che soffriva di violento colico; fin dalla prima dose lo stato di salute della mia bambina è migliorato ed in breve, grazie al vostro prezioso rimedio, ricuperò interamente la salute». Il Peptolaxa è in vendita in tutte le farmacie. L. 3 la scatola. Deposito generale: A. MEBEMDA, via S. Gerolamo, 2, Milano.

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE Piazza Mercato Nuovo Avendo rifornito completamente il mio negozio chimicaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la rispettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFONI) TEODORO DE LUCA eseguisce impianti di Termofoni conforme alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREBEL", originali, offrendo garanzia assoluta. Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie "Strebel", - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termofone. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone una bicchiera da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un scaricamento perfetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVEGGHIO
N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVEGGHIO
N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossi-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

Medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Avonima capitale 1,300,000 versato.

Pyramidon
RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE
COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO RESOLU-
TAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLOREMI
CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRAMMA, MAL DI DENTI,
DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SEBETI,
VO NEGLI ACCESSI ASMATICI.
IL PYRAMIDONE
SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSTRU-
ALI, DURE SINDROME, E ALLETTI RECENTI. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO
LA FEBBRE MENINGITICA, RIFREDDORI, TIFI, TIFO, MALARIE ECC.
PACCHETTI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA
GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLASCHINO
Si trovano in tutte le farmacie
SOCIETÀ ITALIANA MEYSTER, LOCUS, BRUNO
Via Montebello 15 - MILANO

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
Liebig
IN INCIROSTRO AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Preservativi
In gomma della prima
fabbrica mondiale
per uomini e garzoni
da malattie veneree.
- Anodi utili, ed ap-
parecchi di sicurezza
ivi per uomo e con il
proteggere potrebbe es-
sere di aiuto.
Il custodio in busta
chiusa non si lava che
contiene il liquido di ca-
schella da cent. 20.
Rivolgersi su Igiene -
Orsello postale.
635 Milano.
Medici prezzi. An-
totista degreazione.

21 enne figlia unica.

di famiglia civile, *dote 85000 marchi*
in contanti in seguito di più, graziosa,
modesta, però c. picc. difetto fisico,
desidera maritarsi con signore serio
anche senza sostanza. Inviare offerte
di soli concorrenti seri a Fides, Ber-
lino 18.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare
su cartolina, su biglietto da visita, per
partecipazioni matrimoniali, per necrologie,
funerarie o per bricole della grandezza
mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 37
per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che
vi sarà rimandato) unitamente all'importo,
più cent. 10 per la spedizione alla FOTO-
GRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

Inimitabili finissimi, ritoccati da veri ar-
tisti: Misura del puro ritratto es. 21 per
20 a L. 2.50 - cm. 20 per 43 a L. 4 -
cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni
maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce
la perfetta riuscita di qualunque ritratto.
Mandare importo più L. 1 per spese po-
stali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE -
Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia,
articolo di gran vendita; buona provvigione:
Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE,
Bologna.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli
senza dolore. Munito di attestati medi-
ci comprovanti la sua idoneità nelle
operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorognana n. 16
piano terra) è aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVEGGHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

SPECIALITÀ
in scatola carta da lettera o cartoncini fantasia, papeteria, notes
in pelle, in tela di qualunque formato a prezzo.

NOVITÀ
Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche,
in tela ed in carta.
Albums per poste, di qualsiasi prezzo o formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche
e di lusso.

PREMIATA FABBRICA - ASTE DORATE PER CORNICI
METRI DI BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta

CARBOLINEUM
Olio vernice
Impermeabile, idrofilo per conservare il legno dal marcire
o dal farlo, efficacissimo contro l'umidità del corri. Migliore
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano.
Dati a prezzi per macchine, grandi d'edificazioni per
caviglie di legno, corone, travi venate e metalliche.

SIGNORINI! I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perché que-
sto ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente
la **maravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profum. **ANTONIO LONGO** - S. Salvatore, 4926, Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **BLENDO ORO**
di moda
Vede poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli blondi tendano
ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli
sempre più simpatici e del colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la
più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alle botti-
glie elegantemente confezionate e con relativa istruzione.

Effetto assicurativo - Massimo buon mercato
In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parroco. A Gorvassuti in Mercatovecchio.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici del cambio
del giorno 10 ottobre 1907

Rendita 3 75 0/0	109.65
Rendita 3 1/2 0/0 (notte)	100.32
Rendita 3 0/0	69.—

AZIONI

Banca d'Italia	1133.—
Ferrovie Meridionali	639.—
Ferrovie Meridionali	392.—
Società Veneta	175.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	—
Meridionali	837.50
Mediterraneo 1 0/0	426.75
Italiano 3 0/0	398.25
Credito commerciale e prov. 3 1/2 0/0	483.50

CARBONELLE

Fondataria Banca Italia 3 75 0/0	406.50
Cassa R., Milano 4 0/0	504.75
Cassa R., Milano 5 0/0	511.50
Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
idem 3 1/2 0/0	509.—

CAMBII (obbligazioni a vista)

Francia (oro)	99.74
Londra (sterline)	25.04
Germania (marchi)	122.36
Austria (corone)	104.22
Electroburgo (franchi)	—
Russia (rubli)	—
Novo York (dollari)	6.11
Turchia (lire ottomane)	22.54

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 8 — D. 7.58 — G. 10.25 —
O. 15.32 — D. 17.15 — G. 18.10,
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — G. 15.42 —
D. 17.25 — G. 18.14,
per Venezia: O. 4.30 — 8.20 — D. 11.25 —
O. 18.15 — 17.30 — D. 20.5,
per Cividale: O. 5.30 — 8.40 — 11.15 — 10.15
— 20 — Partite 21.52,
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55
14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — G. 12.44 —
O. 17.8 — D. 18.45 — G. 21.35,
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — G. 12.50
D. 19.42 — G. 22.58,
da Venezia: O. 8.45 — D. 7.48 — G. 10.7 —
15.16 — D. 17.5 — G. 19.51 — 22.50,
da Cividale: O. 7.40 — 9.61 — 12.37 — 17.82
21.18,
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 — 9.48 —
10.29 — 12.6 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.25,
11.55, 15.10, 18.20,
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52,
Partenza da S. DANIELE: 0.55, 10.59, 13.35,
17.44,
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.26, 12.31,
16.9, 19.18.

Zoccoli della premiata ditta Italo
Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Polliciciera.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti